

SCUOLA E SALUTE

Proposta di attività per la

Promozione ed Educazione alla Salute

SCUOLE SECONDARIE DI II° GRADO



anno scolastico 2026/2027

Area Provinciale di GROSSETO

eas.gr@uslsudest.toscana.it

Alle Dirigenti e ai Dirigenti Scolastici, al Personale Docente e non Docente , alla Componente Studentesca e alle Famiglie

Da molti anni, nella nostra realtà, la collaborazione tra il mondo sanitario e quello della scuola rappresenta un elemento fondamentale per lo sviluppo di azioni basate su metodologie partecipative (inclusione, co-progettazione, formazione congiunta) in grado di garantire la qualità e l'efficacia reale degli interventi di promozione della salute.

La salute, quale risorsa per la vita, viene influenzata dai determinanti di salute, ovvero tutti i fattori che possono avere un ruolo nel determinare il benessere fisico, mentale e sociale della persona o della comunità.

Gli stili di vita costituiti da comportamenti individuali quali fumo, alcol, sostanze stupefacenti, sedentarietà, alimentazione, definiscono comportamenti a rischio per la persona, che a sua volta è influenzata da altri determinanti che sono collegati tra loro.

Le caratteristiche personali, psicologiche, le emozioni, le condizioni mentali, influiscono sullo stato di salute e di benessere delle persone. Le persone inoltre sono soggette a stimoli esterni: l'ambiente sociale e culturale in cui vivono, la famiglia, le relazioni con gli amici, con il personale docente, le offerte e le opportunità che il territorio e la scuola offrono, gli eventi stressanti, l'affettività.

La Scuola costituisce la sede privilegiata per interventi educativi e di promozione della salute attraverso un approccio globale "intersectoriale" e trasversale ai fattori di rischio e determinanti di salute. Conoscere il profilo di salute della popolazione scolastica, ma anche il contesto in cui si trova, permette di attivarsi con interventi che mirano a modificare e superare il problema.

"La salute è creata e vissuta dalle persone all'interno degli ambienti organizzativi della vita quotidiana: dove si studia, si lavora, si gioca e si ama"
The Ottawa Charter for Health Promotion, WHO, 1986

Verrà prioritariamente garantita la realizzazione dei progetti formativi agli Istituti che hanno aderito al programma regionale PP01: "Scuole che Promuovono Salute". Per la realizzazione di alcuni progetti, in base al numero di adesioni, può essere prevista l'individuazione di una sede centrale dove svolgere il programma formativo.

U.O.S. Educazione alla Salute Az UsI Toscana Sud Est
Area provinciale di Grosseto

METODOLOGIE

LIFE SKILLS- ABILITA' PER LA VITA

L'Educazione e Promozione della Salute mirano a sviluppare la consapevolezza dell'interazione tra individuo, società e ambiente. Per questo è essenziale combinare le conoscenze disciplinari con le capacità relazionali, metodologiche e motivazionali rendendo le persone protagoniste di un percorso di sviluppo del senso critico, di analisi e comprensione dei fenomeni. L'obiettivo è favorire l'autotutela e il diritto di proposta (cittadinanza) riguardo ai fattori che influenzano lo stato di salute.

A questo proposito, nel 1993, l'Organizzazione Mondiale della Sanità, ha raccomandato l'utilizzo delle metodologie Life Skills Education e Peer Education come strumenti privilegiati da utilizzare per promuovere la salute.

Le Life Skills sono «l'insieme delle abilità utili per adottare un comportamento positivo e flessibile e far fronte con efficacia alle esigenze e alle difficoltà che si presentano nella vita di tutti i giorni». (Glossario della promozione della salute dell'OMS – 1998).

L'integrazione di queste competenze consente di potenziare i messaggi e le informazioni, di farli propri sviluppando la consapevolezza individuale. In questo modo si potenziano i fattori protettivi della persona: autostima, autoefficacia, resilienza, ovvero tutti quegli elementi fondamentali per affrontare situazioni che possono danneggiare la salute come stati d'ansia, autolesionismo, bullismo e cyberbullismo.

PEER EDUCATION

La Peer Education o Educazione tra pari è una strategia educativa finalizzata a facilitare un processo naturale trasmissione di valori, simboli, conoscenze, emozioni ed esperienze da parte di alcuni membri del gruppo ad altri membri con lo stesso status. Questo approccio si basa su una comunicazione orizzontale tra pari, ritenuta più efficace e credibile rispetto a una comunicazione verticale tra individui che si trovano su piani differenti.

L'intervento di educazione tra pari si fonda sull'importanza che il gruppo riveste nel periodo dell'adolescenza e sul processo spontaneo attraverso il quale i giovani apprendono l'uno dall'altro nella vita quotidiana (Shiner, 1999).

I coetanei sono una potenziale risorsa per superare problemi di sviluppo: si trovano infatti nella stessa fase del ciclo di vita, si confrontano con le stesse difficoltà e possono costituire una valida palestra per l'acquisizione di competenze sociali. (Noack, 1990)

Il peer educator, essendo in possesso dello stesso patrimonio linguistico, valoriale, rituale è percepito come fonte più credibile (Pella, 2002).

Nella promozione della salute, la Peer Education è impiegata per l'empowerment, un approccio nato e diffuso in Italia, in cui l'individuo spinto da motivazioni personali, decide di aderire a un processo formativo e di crescita personale. Questo percorso inizia con un'esplorazione di sé stessi per giungere a una relazione più consapevole con gli altri.

Questa modalità educativa si dimostra particolarmente efficace quando è implementata attraverso percorsi strutturati e di lunga durata, pur mantenendo una certa flessibilità e capacità di adattamento alle esigenze emergenti del gruppo.

STRUMENTI

Gli strumenti utilizzati per l'educazione delle Life Skills ed per la Peer Education sono:

Lavori a coppie e di gruppo: il lavoro nel piccolo gruppo o a coppie favorisce l'interazione, che attraverso una migliore conoscenza offre maggiori possibilità di mettersi in gioco, di esprimere la propria creatività, il pensiero critico, di risolvere problemi insieme, attuando proficue alleanze. La condivisione nel grande gruppo dei singoli lavori delle coppie o del piccolo gruppo offre ulteriori punti vista sui quali riflettere e confrontarsi.

Discussioni e confronti: la discussione e il confronto guidato dalla persona docente su un argomento di apprendimento stimola le risorse di creatività, pensiero critico, comunicazione efficace. E' importante che la persona docente cerchi di coinvolgere tutte le persone del gruppo classe nella discussione.

Brainstorming: neologismo inglese composto dalle parole brain (cervello) e storming (tempesta), significa letteralmente tempesta di cervelli. Strumento utile per ascoltare il gruppo, conoscere idee ed esperienze su qualunque argomento, per far sperimentare e comprendere che per essere creativi è necessario lasciare spazio al pensiero divergente. Modalità di svolgimento: le persone partecipanti sono invitate ad elencare in modo veloce, senza censura, le associazioni mentali che ciascun partecipante fa sul tema proposto: tutte le idee sono accettate e segnate. Uniche regole sono la rapidità degli interventi e il non-giudizio.

Role-playing: è una tecnica che permette di sperimentare in vivo le situazioni, mettersi nei panni delle altre persone, esplorare in modo attivo emozioni e atteggiamenti propri e altrui; riprodurre in un contesto protetto abilità da trasferire poi all'esterno. Modalità di svolgimento: si propone alle persone partecipanti di impersonare un ruolo, mettere in scena una situazione definita dalla persona conduttrice: è una rappresentazione di un momento di vita dove alcune persone svolgono il ruolo di attori, altre di osservatori. Dopo la performance si attiva un'elaborazione sulle difficoltà incontrate, le emozioni provate, le scoperte fatte riguardo il "come si funziona".

Circle time: letteralmente dall'inglese Tempo del cerchio, è una tecnica educativa utilizzata per favorire la comunicazione paritaria nella quale le persone del gruppo, disposte in cerchio, possono parlare, ascoltare, osservare, sperimentare, in piena libertà, senza essere giudicate né giudicare gli altri.

STRUMENTI

Cooperative learning: è una modalità di apprendimento in cui gli studenti lavorano insieme in piccoli gruppi per raggiungere obiettivi comuni cercando di migliorare reciprocamente il loro apprendimento. Tale metodo si distingue sia dall'apprendimento competitivo che dall'apprendimento individualistico e, a differenza di questi, si presta ad essere applicato a ogni compito, materia e curriculum. È una modalità di apprendimento in gruppo caratterizzata da una forte interdipendenza positiva tra i partecipanti. Questa condizione non si raggiunge né riunendo semplicemente le persone, né limitandosi a stimolarle alla cooperazione, né richiedendo loro di produrre insieme un qualche prodotto finale. Essa, invece, è frutto della capacità di strutturare in maniera adeguata il compito da assegnare alle persone del gruppo, di allestire i materiali necessari per l'apprendimento e di predisporre le attività per educare le persone ai comportamenti sociali richiesti per un'efficace cooperazione.

Focus Group: è una tecnica qualitativa, utilizzata nella ricerca sociale, di rilevazione di dati relativi a informazioni, credenze, desideri basandosi sulle informazioni che emergono da una discussione di gruppo su un tema o argomento che il ricercatore desidera indagare in profondità. Il numero dei partecipanti ad un focus group è contenuto (dai 6 ai 12). Viene utilizzato nella Promozione della Salute in quanto offre ai partecipanti un ruolo attivo nello sviluppo di reti sociali e nella progettazione del benessere della comunità di appartenenza (empowerment). Inoltre stimola la presa di posizione nei confronti di comportamenti salutari.

Attività di consapevolezza corporea sono tutte quelle attivazioni che ci aiutano a sentire e ascoltare il nostro corpo in maniera consapevole. Le persone si ricordano di possedere un corpo quando questo rimanda loro sensazioni di piacere, di malessere o dolore. Per questo, alla base dell'autoconsapevolezza e della capacità di gestire emozioni e stress è importante migliorare la presa di coscienza del modo in cui respiriamo, ci muoviamo e ci posizioniamo nello spazio. Queste attività si rilevano tanto più importanti nel periodo della crescita, quando il corpo del bambino e dell'adolescente, coinvolto in un processo di continuo cambiamento, ha bisogno di essere ascoltato, compreso e accettato nelle sue trasformazioni e particolarità.

INDICE:

ALIMENTAZIONE E MOVIMENTO

- PROMOSSI IN SALUTE - Personale docente e non docente
- SPUNTINO SANO FUORI CASA - Componente Studentesca
- CONOSCERE E PREVENIRE I DISTURBI ALIMENTARI - Personale docente e non docente
- SOCIAL MEDIA E AUTOSTIMA: PREVENZIONE DEI DISTURBI ALIMENTARI - Componente Studentesca

PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE

- APP YOUNGLE: PUNTO DI ASCOLTO di RAGAZZ@ PER RAGAZZ@ - Componente Studentesca

PROMOZIONE DI COMPETENZE INDIVIDUALI E CAPACITA' D'AZIONE (LIFE SKILLS)

- SKILLS FOR LIFE: STAR BENE A SCUOLA- Personale Docente
- SIAMO TUTTI SPECIALI: UN FUTURO SENZA PREGIUDIZI- Componente Studentesca
- IL SEGRETO DELLE CONNESSIONI: RELAZIONI FELICI- Componente Studentesca

INDICE:

AFFETTIVITA' E SESSUALITA'

Incontro propedeutico con insegnanti e famiglie per illustrare contenuti e metodi per un'adesione consapevole

- QUEER GENERATION-BUONE PRATICHE DI ACCOGLIENZA PER GIOVENTÙ QUEER PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE
- EDUCAZIONE ALLA PREVENZIONE DELLE MALATTIE SESSUALMENTE TRASMISSIBILI- Componente Studentesca
- LOVE LAB - Componente Studentesca

CULTURA DELLA DONAZIONE E CITTADINANZA CONSAPEVOLE

- CINEMA E SALUTE - Componente Studentesca
- PERCHE' DONARE - Componente Studentesca classi 4° e 5°
- PROMUOVERE L'IMPORTANZA DELLA DONAZIONE DI SANGUE - Personale Docente e Componente Studentesca classi 4° e 5°
- EDUCAZIONE ALLA SALUTE E CURE PALLIATIVE- Personale Docente e Componente Studentesca delle classi 3°, 4° E 5
- PROMOZIONE STILE DI VITA NON VIOLENTO - IL CODICE ROSA - Personale Docente e Componente Studentesca
- FARMACI A SCUOLA- Personale Docente e non docente
- ALFABETIZZAZIONE SANITARIA - Componente Studentesca delle classi 5°
- COMPRENDERE E CONTRASTARE LA VIOLENZA MASCHILE: UN FOCUS SUL SOGGETTO MALTRATTANTE-Componente Studentesca
- SCOPRI L'EROE CHE E' IN TE- Personale Docente e Componente Studentesca (SOLO ZONA ALBEGNA)
- GIOVANI SENTINELLE DELLA LEGALITA' - Componente Studentesca
- PONTI DI DIALOGO – Percorsi di incontro, confronto e cittadinanza globale tra giovani del Kenya e della Toscana-Componente Studentesca

CULTURA DELLA SICUREZZA

- GENERAZIONE S...icurezza- Componente studentesca classi 3°



PROMOSSI IN SALUTE

Descrizione



Formazione docenti (formazione formatori) su alimentazione, attività fisica e sostenibilità.

I principali temi trattati riguardano il consumo di prodotti di origine vegetale, la riduzione del sale aggiunto agli alimenti, il corretto uso della piramide come guida per uno stile alimentare salutare, la lettura delle etichette e dei claims, la sostenibilità e il benessere del pianeta in ottica di "One Health approach".

Formazione



Formazione rivolta al personale docente delle scuole secondarie di II grado

Modalità di erogazione: On line

n. 1 incontro online di 2 ore

Obiettivo



- Sollecitare la componente studentesca delle classi **terze** delle scuole secondarie a sviluppare competenze individuali per mettere in sinergia un'alimentazione corretta, uno stile di vita attivo e un rapporto equilibrato con l'ambiente.

Operatori



Dietista e Fisioterapista AUSL Toscana Sud Est

SPUNTINO SANO FUORI CASA

Descrizione



ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

n. 1 incontro della durata di due ore con un rappresentante della direzione scolastica e due rappresentanti degli insegnanti per ogni scuola n.1 incontro con due studenti "peer" per ogni anno scolastico (totale 10)

Formazione



Rappresentanti della Dirigenza scolastica; due rappresentanti degli insegnanti; studenti e studentesse peer.

- Incontri on line nei quali si illustrano le caratteristiche degli alimenti e delle bevande presenti nei distributori automatici, orientando le scelte verso prodotti più sani.

Gli studenti peer diffonderanno quanto appreso ai loro compagni di classe.

- La Direzione scolastica, dopo 6 mesi dalla fine del progetto, compilerà una relazione in cui venga indicata la variazione dei consumi dopo l'intervento

Modalità di erogazione: On line

Obiettivo

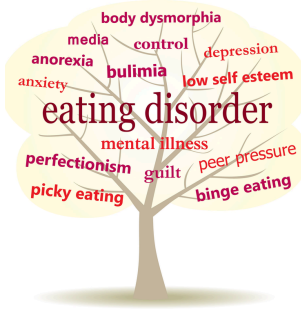


Orientare studenti, insegnanti e tutti gli operatori scolastici alla scelta consapevole degli alimenti e delle bevande presenti nei distributori automatici.

Operatori



Personale medico del Dipartimento di Prevenzione e dietisti/dietiste del Dipartimento delle Professioni tecnico sanitarie, della riabilitazione e della prevenzione AUSL Toscana Sud Est



CONOSCERE E PREVENIRE I DISTURBI ALIMENTARI

Descrizione



I disturbi della Nutrizione e della Alimentazione stanno diventando sempre più diffusi, soprattutto negli ultimi anni tra i giovani della prima adolescenza.

E' cruciale che anche nell'ambito scolastico, un contesto in cui i ragazzi e le ragazze trovano più facile aprirsi sui propri disagi, il personale docente e non docente venga formato per comprendere adeguatamente tali comportamenti, per discuterne con gli studenti e con i genitori, e per conoscere i percorsi di cura disponibili presso il Centro per i Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA).

Formazione



Formazione rivolta al personale docente e non docente

- N. 1 incontro di 2 ore

Modalità di erogazione: On line

Obiettivo

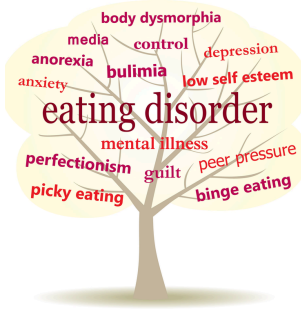


- Aumentare la consapevolezza sulla diffusione dei disturbi alimentari
- Introdurre le prime conoscenze riguardanti il mondo dei social media ed il loro impatto sui DA
- Aumentare la conoscenza sui primi segnali da individuare e sui percorsi di cura disponibili presso l'ASL
- Formare al dialogo costruttivo con gli studenti e i genitori per incoraggiare l'avvio di un percorso di valutazione

Operatori



Docenti del Centro DNA dell'AUSL Toscana Sud Est: Psicologi, Medici Nutrizionisti e Dietisti



SOCIAL MEDIA E AUTOSTIMA

Prevenzione dei disturbi alimentari

PROGETTO PILOTA

Descrizione



I Disturbi della Nutrizione e della Alimentazione sono sempre più diffusi in particolare nella fascia di età della prima adolescenza. In questa diffusione hanno un ruolo rilevante i Social Media, che espongono ad un continuo confronto con immagini che possono minare l'autostima e la percezione della propria identità negli adolescenti.

Saranno svolti tre incontri di due ore per ogni singola classe

- Discussioni guidate sul tema dei Social Media, con l'uso di internet per cercare immagini e di Mentimeter o Google Form per mandare commenti in modo anonimo
- Attività di piccolo gruppo sui temi dell'autostima e sull'uso dei Social Media
- Discussione in plenaria con progettazione di azioni concrete per diffondere una cultura che combatta lo stigma sui corpi non conformi e promuova l'accettazione di ognuno

Modalità di erogazione: in presenza

Formazione

Destinatari

Studenti e studentesse delle classi **seconde e terze** delle scuole secondarie di secondo grado

Sarà necessaria una prenotazione per 2 classi per ogni Istituto, con un massimo di 3 Istituti per un totale di 6 classi.

Si rende fondamentale la condivisione tra i docenti e le psicologhe al fine di individuare le classi preventivamente.

Obiettivi



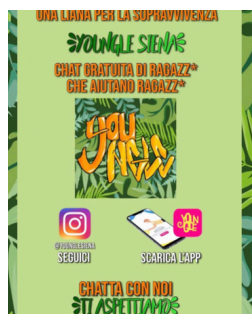
- Affrontare in modo critico l'uso dei Social Media con particolare rilievo al modo in cui trattano i temi della immagine corporea, delle diete e dell'attività fisica
- Sostenere e promuovere una sana autostima relativamente al cambiamento adolescenziale
- Formare ad un dialogo costruttivo tra pari per affrontare insicurezze relative all'uso dei social media e alla immagine corporea

Operatori



Docenti del Centro DNA dell'AUSL Toscana Sud Est: Psicologo/a, Medico Nutrizionista e Dietista

PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE



APP YOUNGLE: PUNTO DI ASCOLTO DI RAGAZZI PER RAGAZZI

“Nella giungla dell’adolescenza, una liana per la sopravvivenza”

Descrizione



Il nome “Youngle” deriva dall’unione delle parole young, giovani, e jungle, giungla e l’obiettivo del progetto è quello di aiutare i ragazzi e le ragazze a sentirsi supportati e ascoltati, difendersi dalle trappole presenti nella “giungla” dell’adolescenza e della rete oltre a favorire l’integrazione multiculturale nei giovani di seconda generazione. Youngle è un servizio pubblico di peer education finalizzato all’ascolto e counseling sui social media, rivolto ad adolescenti stranieri e gestito da altri adolescenti con il supporto di psicoterapeuti che si occupano della formazione e supervisione dei peer coinvolti nel progetto.

Formazione



Formazione rivolta alla componente scolastica delle Scuole Secondarie di II grado

Il progetto si articola in 2 fasi:

I FASE: coinvolgimento della componente scolastica delle Scuole Secondarie di II grado. Saranno previsti interventi innovativi che uniscono la peer education e le nuove tecnologie per educare i giovani. Grazie al percorso laboratoriale i partecipanti acquisiranno competenze in merito alle regole per stare in rete in maniera positiva.

II FASE: Sarà attivata la formazione dei Peer da parte degli Personale del servizio di Psicologia aziendale

Modalità di erogazione: 1 incontro on line di 1h e30

Obiettivo



Implementare le capacità di “ascolto attivo” dei partecipanti per creare uno spazio di sostegno in grado di facilitare una positiva relazione di aiuto nelle chat. Inoltre si mira a stimolare la riflessione su tematiche centrali legate all’adolescenza, come psicologia digitale, ascolto online, relazioni affettive, autostima, disagio a scuola e in famiglia, discriminazioni e integrazione multiculturale, ansia e paure particolarmente presenti nel mondo giovanile in tempi di Covid.

Operatori



Personale del servizio di Psicologia AUSL Toscana Sud Est



Descrizione



SKILLS FOR LIFE: STAR BENE A SCUOLA

Il personale docente riveste un ruolo fondamentale nel promuovere il benessere quotidiano degli studenti attraverso lo sviluppo delle competenze vitali integrate nelle proprie attività didattiche. Le competenze essenziali nel contesto educativo per favorire una crescita sana e completa degli studenti comprendono competenze personali come la capacità di relazionarsi, una buona consapevolezza di sé, la gestione emotiva, e la capacità di prendere decisioni informate utilizzando il pensiero critico e creativo. Queste competenze, definite Life Skills dall'OMS, si suddividono in SKILLS EMOTIVE (consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress), SKILLS RELAZIONALI (relazioni efficaci, empatia, comunicazione efficace) e SKILLS COGNITIVE (pensiero critico, problem solving, prendere buone decisioni, pensiero creativo). L'implementazione di percorsi formativi, secondo la metodologia Life skills education, rappresenta un passaggio cruciale per promuovere il benessere degli studenti a scuola, facilitando anche l'acquisizione di "competenze chiave per l'apprendimento permanente".

Formazione



Formazione rivolta al personale docente: 1 incontro di 4 ore

- Life skills emotive
- Life skills relazionali
- Life skills cognitive

L'adesione al progetto è prevista da un minimo di 5 a un massimo di 35 membri del personale docente per Istituto (le adesioni inferiori a 5 saranno accettate previo accorpamento con altro Istituto aderente). Vista la natura della formazione, si raccomanda lo svolgimento delle attività in presenza; la modalità on-line sarà disponibile solo su esplicita richiesta dell'Istituto.

L'accettazione delle adesioni avverrà sulla base della data di ricevimento delle stesse.

Modalità di erogazione: in presenza

Obiettivo



- Far acquisire al personale docente le competenze necessarie per promuovere il proprio benessere e quello degli studenti, migliorando le relazioni interpersonali, l'ascolto e la gestione emotiva.
- Allenare le life skills personali per migliorare la capacità di individuare le proprie risorse, le aree di miglioramento e le strategie per il proprio benessere

Operatori



Team multidisciplinare composto da Educatori/Educatrici Professionali ed Assistenti Sanitari AUSL Toscana Sud Est

SIAMO TUTTI SPECIALI

Un futuro senza pregiudizi

Descrizione



Il presente progetto ha come finalità la diminuzione dei pregiudizi basati sugli stereotipi relativi a fattori individuali, sociali e culturali che possano influire sulle dinamiche del gruppo classe. Ci si riferisce in particolare ad elementi che possano poggiare su etnie, religione, identità sessuale, fattori socio economici, e aspetti del funzionamento individuale relativi a fattori fisici, modalità di elaborazione delle informazioni, comportamento e modalità relazionali.

Formazione



Formazione rivolta agli studenti e studentesse delle classi prime

2 incontri in presenza all' interno del gruppo classe;

1 incontro opzionale su richiesta della scuola relativo al modulo più specifico se presente.

Modalità di erogazione: in presenza

Obiettivi



Condividere informazioni relative al concetto di Minority stress

Analisi e cambiamento delle modalità comunicative presenti nel gruppo classe

Inclusione e valorizzazione delle singole individualità come risorsa per la comunità

Favorire lo strutturarsi di relazioni positive nel gruppo classe

Operatori



Psicologi e psicologhe AUSL Toscana Sud Est

IL SEGRETO DELLE CONNESSIONI:

Relazioni Felici

Progetto Pilota solo per comune di Grosseto

Descrizione



Come afferma lo psicoanalista inglese Donald Winnicott - "è una scoperta personale durante la quale ogni soggetto è impegnato in un'esperienza: quella di vivere; in un problema: quello di esistere".

Questa lunga fase di scoperta segnata da numerosi cambiamenti somatici e psichici, è finalizzata ad un assetto nuovo ed originale del soggetto.

Informare e sensibilizzare gli adolescenti è importante perché li educa a riflettere sulle emozioni, sui sentimenti, sui valori delle relazioni umane, sugli aspetti legati alla sessualità, sul valore e il rispetto del corpo e dell'intimità.

Formazione



Il progetto coinvolgerà adolescenti del triennio delle scuole superiori di secondo grado (15-17 anni).

2 incontri in presenza all'interno del gruppo classe;

1 incontro opzionale su richiesta della scuola relativo al modulo più specifico se presente.

Modalità di erogazione: in presenza, massimo un Istituto del comune di Grosseto

Obiettivo



Valorizzazione delle competenze che hanno a che fare con il rispetto di sé e dell'altro, con la responsabilità delle proprie azioni, con la capacità di prendere decisioni in modo autonomo e ad avere un atteggiamento positivo e critico, non precostituito, nei confronti della sessualità.

Operatori



Esperti, professionisti e professionisti AUSL TSE ed equipe multiprofessionale UOS Educazione alla Salute, Enti del Terzo Settore



Incontro propedeutico con insegnanti e famiglie per illustrare contenuti e metodi per un'adesione consapevole

Descrizione



La letteratura recente indica un crescente bisogno, da parte degli adolescenti, d'informazioni e supporto riguardo all'affettività e alla sessualità, aree sempre più ricche di termini e sfumature di significato sia lessicali che emotive e identitarie.

Nello specifico i dati emersi negli ultimi anni, mostrano come la popolazione LGBTQI+ sia costantemente esposta ad un malessere psicofisico che può sfociare non di rado in patologie quali ansia e depressione, compromettendo la qualità della vita (Lorraine et al., 2020).

La scuola da sempre è un ambiente fondamentale che funge da luogo di ascolto, supporto e accompagnamento nella scoperta e nella crescita dell'identità individuale, offrendo contemporaneamente punti di riferimento alternativi e a volte complementari all'ambiente familiare.

Il comma 16 della Legge 107/2015 di Riforma su "La Buona Scuola" recita testualmente: "Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare la comunità studentesca e il personale scolastico, enti e i genitori."

Formazione



Formazione rivolta al personale scolastico

- N. 1 incontro di due ore, in modalità sincrona oppure online, con le seguenti tematiche:
- Introduzione al costrutto d'identità sessuale (orientamento sessuale, ruolo di genere, identità di genere, sesso biologico)
- Le parole sono importanti (introduzione al significato e all'utilizzo del lessico queer)
- Gli spazi sono importanti (riflessione sulla questione degli spazi dedicati agli studenti)
- Buone pratica per l'accoglienza delle persone queer con l'obiettivo di prevenire situazioni di marginalizzazione e minority stress e promuovere il benessere della persona

Modalità di erogazione: On line

Obiettivo



- Incrementare la consapevolezza rispetto all'ambito dell'affettività e della sessualità, con particolare riferimento alla popolazione queer
- Incrementare conoscenze e competenze rispetto all'area dell'affettività e della sessualità
- Incrementare conoscenze e competenze relative alle buone pratiche per l'accoglienza e il sostegno di persone queer

Operatori



Personale del servizio di Psicologia AUSL Toscana Sud Est

EDUCARE ALLA PREVENZIONE DELLE MALATTIE SESSUALMENTE TRASMISSIBILI (MTS)

Incontro propedeutico con insegnanti e famiglie per illustrare contenuti e metodi per un'adesione consapevole

Descrizione



Le infezioni sessualmente trasmissibili (IST) costituiscono un gruppo di malattie infettive molto diffuse e rappresentano un problema per la salute pubblica.

I giovani e le giovani in Italia spesso non ricevono informazioni chiare, adeguate e scientificamente corrette sulle IST o non sanno a chi rivolgersi in caso di necessità. Sono però i giovani e le giovani tra i 15 ed i 24 anni nel nostro paese ed in tutto il mondo i più colpiti da tali patologie.

Formazione



Formazione rivolta alla componente studentesca degli Istituti Secondari di II grado

1 incontro della durata di 2 ore

Modalità di erogazione: in presenza

Gli obiettivi pertanto che ci poniamo con il nostro progetto di incontri sono:

Sensibilizzare i giovani e le giovani riguardo le Malattie Sessualmente Trasmissibili, un tema molto attuale ma del quale spesso si conosce poco soprattutto tra i ragazzi e le ragazze. Partendo dalla conoscenza della storia, in particolar modo dell'HIV, vogliamo soprattutto far conoscere le modalità di trasmissione di tali patologie (quali sifilide, gonorrea, epatiti b e c, HSV, HPV e HIV) e dunque le strategie di prevenzione che possono essere messe in atto da ciascuno.

Presentare inoltre in brevi punti le peculiarità di ciascuna patologia (es trasmissione, diagnosi e cura).

La conoscenza è il miglior modo di fare prevenzione.

Obiettivo



Operatori



Professioniste e Professionisti della UOC Malattie Infettive

LOVE LAB

Incontro propedeutico con insegnanti e famiglie per illustrare contenuti e metodi per un'adesione consapevole

Descrizione



Il presente progetto ha come finalità l'aumento di consapevolezza e conoscenza inerente l'area dell'affettività e della sessualità secondo un approccio estensivo e comunitario. Nello specifico coniuga le dimensioni relazionale e sentimentale a quella della sessualità e la prevenzione delle IST (Infezioni Sessualmente trasmesse) oltre che a quella di una genitorialità consapevole.

Formazione



Formazione rivolta agli studenti e studentesse delle classi II scuola secondaria di secondo grado

Auspicabile e fortemente raccomandato: Incontro con istituzione scuola e genitori degli studenti delle classi coinvolte

4 incontri per ogni classe coinvolta

Visita al consultorio del territorio di riferimento e allo spazio SAM

Auspicabile e fortemente raccomandato: Incontro di restituzione con insegnanti e genitori

Modalità di erogazione: In presenza

Dimensione minima: Almeno 3 classi per Istituto Scolastico

Copertura territoriale: Massimo un Istituto per ciascuna area zonale (Area Grossetana, Colline Metallifere, Amiata, Albegna)

Obiettivo



- Conoscenza ed esplorazione delle principali dimensioni di cambiamento caratterizzanti lo sviluppo psicofisico in adolescenza
- Conoscenza ed esplorazione dell'identità sessuale e delle sue componenti
- Conoscenza dei principali metodi anticoncezionali e principali IST
- Esplorazione degli elementi fondanti lo strutturarsi di relazioni sane, prevenzione della violenza di genere e conoscenza del codice rosa
- Visiting ai servizi consultoriali e servizio SAM (Spazio Uomini Maltrattanti)

Operatori



Equipe multidisciplinare dell'Educazione alla salute



CINEMA E SALUTE

Descrizione



Il cinema, sostiene l'Organizzazione Mondiale della Sanità, ha la capacità unica di farci ridere, piangere e pensare; registi e cineasti, attraverso il potere della narrazione e delle differenti trame, hanno il potenziale di influenzare la salute e promuovere il cambiamento.

Secondo l'OMS, i film rappresentano un efficace strumento per aumentare la consapevolezza, migliorare la comprensione e incoraggiare cambiamenti comportamentali positivi.

Il concetto universale di salute può essere espresso attraverso il linguaggio artistico e in ogni sua forma espressiva. La potenza dell'arte risiede nel suo potere di raggiungere le persone attraverso la forza emotiva delle immagini, il silenzio o anche solo con una musica di sottofondo. I messaggi, anche brevi, veicolati in questa modalità visiva, coinvolgono più di qualsiasi miglior testo.

Proprio per questo motivo, il Settore regionale Prevenzione Collettiva, Assessorato Diritto alla Salute e Sanità, in collaborazione con il Servizio Educazione della Salute dell'Azienda Usl Toscana Sud Est e Fondazione Sistema Toscana, promuovono questa iniziativa.

Formazione



Formazione rivolta a studenti/studentesse delle Secondarie di Secondo Grado

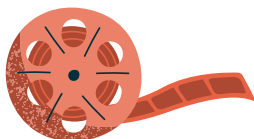
Il progetto si articola in 4 momenti:

- individuazione da parte della scuola della tematica da affrontare e scelta condivisa del film,
- introduzione al film da parte degli esperti di Cinema La Compagnia
- visione della trama
- attivazioni mirate moderate dagli operatori della Promozione della Salute e dagli esperti, con l'obiettivo di potenziare la consapevolezza e il senso critico sui temi proposti.

L'evento può essere organizzato all'interno della scuola o presso un cinema convenzionato con "Cinema la Compagnia"; eventuali spostamenti dalla scuola al cinema non sono coperti dal progetto.

Modalità di erogazione: in presenza

Obiettivi



Lo scopo dei dibattiti condotti dagli esperti di Cinema "La Compagnia", dai referenti educazione alla salute e dagli altri professionisti coinvolti, è quello di potenziare la consapevolezza e il senso critico sui temi proposti, cercando di allenare quelle competenze di vita che possano aiutare ad affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana.

Operatori

Esperte di Cinema La Compagnia- Fondazione Sistema Toscana, Referenti Educazione alla Salute e vari professionisti dell'AUSL Toscana Sud Est coinvolti in base alla tematica



“PERCHE’ DONARE”

Stili di vita salutari per un futuro da cittadini più consapevoli

Descrizione



La Regione Toscana, con la delibera n. 1367 del 4 Dicembre 2017, ha ribadito l'importanza di sviluppare una cultura solidale, rafforzando le collaborazioni con le associazioni di volontariato e promuovendo le iniziative delle Aziende sanitarie per favorire stili di vita sani, prevenire le malattie croniche e diffondere la cultura del dono. Questo progetto mira a promuovere una cultura della donazione e a una corretta comunicazione, principalmente rivolta al mondo della scuola, per sensibilizzare insegnanti e studenti a compiere azioni solidali concrete e fattibili. Gli operatori favoriranno la diffusione di una cultura del dono e le sensibilità necessarie per una consapevolezza civica mirata alla promozione di comportamenti corretti, utili per preservare la salute e prevenire le insufficienze d'organo.

Attualmente si attende la conferma del finanziamento regionale.

Formazione



Formazione rivolta al personale docente e alla componente studentesca delle classi 4° e 5°

Le varie tematiche affrontate nel progetto saranno trasversali e interconnesse con diverse materie curriculari (es. scienze, filosofia, diritto, ecc.) delle scuole partecipanti, mirando allo sviluppo delle competenze sociali e civiche necessarie per agire in modo autonomo, responsabile e rispettoso dei diversi punti di vista.

Azioni:

- A) Formazione e approfondimento con il personale docente, sia in presenza che tramite video lezioni
- B) Co-progettazione con il corpo di docenza per sviluppare un progetto educativo scolastico, con attivazione peer e generando impatti positivi nella comunità.

Modalità di erogazione: in presenza e on line

Obiettivo



- Promuovere la cultura del dono e stili di vita salutari all'interno della scuola e della comunità
- Sensibilizzare alla cultura della donazione promuovendo sentimenti di solidarietà
- Promuovere stili di vita sani, potenziando le capacità di prendere decisioni che favoriscono la salute
- Informare sugli aspetti tematici, modalità e aspetti legali legati alla donazione.

Operatori



Personale dell'Organizzazione Toscana Trapianti (OTT) in collaborazione con il personale della Promozione della Salute AUSL Toscana Sud Est



PROMUOVERE L'IMPORTANZA DELLA DONAZIONE DI SANGUE

Descrizione



L'invecchiamento della popolazione, l'aumento della vita media e le continue innovazioni terapeutiche per pazienti oncologici o affetti da malattie croniche hanno incrementato la domanda di trasfusioni. Tuttavia, il calo demografico ha ridotto il numero di nuovi donatori di sangue.

È quindi fondamentale sensibilizzare la popolazione, inclusi giovani, donne e immigrati, sull'importanza della donazione periodica di sangue. La donazione è possibile per tutte le persone in buona salute, con un peso superiore a 50 kg e un'età compresa tra 18 e 60 anni.

Donare è un atto volontario, anonimo, gratuito e consapevole che deve essere regolare e non occasionale.

Formazione



Formazione rivolta al personale docente e alla componente studentesca delle classi 4° e 5°

Il progetto mira a educare e sensibilizzare gli studenti delle scuole superiori sull'importanza di donare sangue regolarmente per contribuire alla salute della comunità. Attraverso incontri informativi e visite guidate presso il Centro Trasfusionale, gli studenti avranno l'opportunità di esplorare il processo della donazione e trasfusione di sangue, comprendendo l'importanza di questo gesto altruistico per il benessere della comunità.

Articolazione del progetto:

- Incontri nelle scuole superiori per informare e sensibilizzare gli studenti sull'importanza della donazione di sangue e sugli aspetti tematici, modalità e aspetti legali legati ad essa. Per l'area Grossetana gli incontri avverranno presso l'Auditorium Ospedale Misericordia e si prevedono incontri in modalità on line.
- Visita del percorso donazione-trasfusione presso il Centro Trasfusionale, della durata approssimativa di un'ora, al fine di far conoscere ai potenziali donatori il procedimento completo e la rilevanza della loro donazione di sangue. L'accesso al percorso donazione-trasfusione è limitato a un massimo di 4/5 persone per visita. Pertanto, sarà necessario programmare le visite in collaborazione con gli istituti scolastici per garantire un apprendimento efficace e minimizzare il disturbo nelle attività quotidiane del Centro Trasfusionale.

Modalità di erogazione: in presenza e on line in base alle aree zonali e al numero di iscritti

Obiettivo



Sensibilizzare i giovani sull'importanza della donazione di sangue e incoraggiarli a diventare nuovi donatori

Operatori

Personale medico e infermieristico del Centro Trasfusionale AUSL Toscana Sud Est, in collaborazione con tutte le principali associazioni di donatori di sangue (AVIS, CRI, Fratres, Donatori nati, Humanitas-Anpas)

EDUCAZIONE ALLA SALUTE E CURE PALLIATIVE



Descrizione



Le cure palliative si riferiscono a: “insieme degli interventi terapeutici, diagnostici e assistenziali rivolti sia alla persona malata sia al suo nucleo familiare, finalizzati alla cura attiva e totale dei pazienti la cui malattia di base, caratterizzata da un’inarrestabile evoluzione e da una prognosi infausta, non risponde più a trattamenti specifici”. (Legge n. 38/1, Art. 2).

Le cure palliative comprendono una varietà di terapie, non solo farmacologiche, finalizzate a migliorare il più possibile la qualità della vita della persona malata e della sua famiglia. Esse sono rivolte principalmente a chi si trova nella fase terminale di qualsiasi malattia cronica ed evolutiva: si parla di “end stage” non solo oncologico, ma anche in ambito neurologico, respiratorio, nefrologico e cardiologico. Lo scopo delle cure palliative è di garantire alla persona malata la massima qualità di vita possibile, nel rispetto delle sue volontà, aiutandola a vivere al meglio la fase terminale della malattia e accompagnandola verso una morte dignitosa. È importante menzionare anche la presa in carico precoce delle cure palliative, nota come “simultaneous care”, che affianca le terapie sintomatiche adeguate ai trattamenti specialistici attivi, effettuata a livello ambulatoriale e/o in regime di Day hospital.

Formazione



Formazione rivolta al personale docente e alla componente studentesca delle classi 3°, 4° e 5°

- N. 2 incontri di quattro ore in presenza, che includeranno lezioni frontali associate alla visione di clip di film su temi specifici. Gli incontri prevedono inoltre lavori di gruppo con l’obiettivo di potenziare la consapevolezza e il senso critico sui temi trattati.

Modalità di erogazione: in presenza

Obiettivi



- Stimolare la riflessione sul valore della vita e sensibilizzare riguardo alle cure palliative, facendone comprendere i valori e il significato
- Riportare il concetto di malattia e morte nell’esperienza quotidiana e valorizzare la dignità della vita dalla nascita fino alla sua naturale conclusione
- Presentare il volontariato come occasione di crescita personale e solidarietà verso il prossimo
- Fornire conoscenze e strumenti operativi per supportare educatori e educatrici nel guidare le ragazze e i ragazzi nell’affrontare perdite e lutti

Operatori



Personale medico e infermieristico della U.F. Cure Palliative AUSL Toscana Sud Est, in collaborazione con il personale della Promozione della Salute



PROMOZIONE STILE DI VITA NON VIOLENTO

“Il Codice Rosa”

Descrizione



Il progetto “Codice Rosa”, sviluppato nell'ambito dell'Educazione e Promozione alla Salute, ha trovato un punto di forza nella collaborazione con il sistema scolastico, concentrandosi sui temi della “la promozione di uno stile di vita non violento” e sulla “tutela delle fasce vulnerabili della popolazione”. La formazione del personale docente e non docente, il supporto degli operatori ASL e gli interventi nei gruppi classe hanno costituito una solida base da cui si è costruita una rete, innescando un significativo “effetto domino” che nel corso degli anni si è esteso dalla scuola alla comunità. Attraverso una riflessione guidata su casi ed esperienze condotta dagli operatori del Codice Rosa, si mira a stimolare la consapevolezza sulle diverse forme di violenza e a formare “sentinelle” capaci di un coinvolgimento profondo, basato sulla percezione che ognuno possa contribuire alla costruzione di una società consapevole e rispettosa dei diritti, capace di farsi carico anche di situazioni difficili.

Formazione



Formazione rivolta al personale docente e non docente delle scuole di ogni ordine e grado

- N. 1 incontro di due ore durante il quale verranno esaminati vari aspetti legati alla violenza sulle fasce vulnerabili della popolazione, con particolare attenzione alla dimensione del fenomeno, alla normativa vigente e alle strategie di presa in carico dei servizi territoriali socio-sanitari e delle forze dell'ordine
- Su richiesta approfondimento con focus su soggetto maltrattante

Modalità di erogazione: On Line

Obiettivo



- Fornire informazioni su servizi disponibili e le persone di riferimento
- Sensibilizzare sulla tematica e promuovere un'osservazione più attenta per riconoscere situazioni problematiche

Operatori



Personale sanitario della Promozione ed Educazione alla Salute e della UOSD Codice Rosa e Medicina di Genere AUSL Toscana Sud Est



FARMACI A SCUOLA

Descrizione



Le urgenze e le emergenze pediatriche sono da sempre motivo di ansia per tutti, e in particolare per il mondo della scuola. Pertanto è fondamentale addestrare e diffondere le manovre di primo soccorso, attraverso una didattica basata sulle simulazioni d'intervento, al fine di sviluppare conoscenze e capacità nell'applicazione di manovre e di tecniche di primo soccorso e salva-vita

Formazione



Formazione rivolta al personale docente e non docente di ogni ordine e grado delle scuole

- Un webinar sincrono di formazione online della durata di 2 ore, aperto a tutto il personale scolastico

Argomenti trattati:

- Criteri e modalità di attivazione del 112 e del 118
- Farmaci di uso comune in pediatria e salvavita

Modalità di erogazione: On Line

Obiettivo



Fornire nozioni di base al personale scolastico sul riconoscimento e gestione delle emergenze pediatriche e delle problematiche cliniche minori di frequente riscontro in età pediatrica. Tra gli obiettivi la corretta attivazione del soccorso sanitario e la somministrazione in sicurezza di farmaci nell'ambiente scolastico.

Operatori



Professionisti e Professioniste dell'Area Pediatrica e dell'UOC Promozione ed Etica della Salute AUSL Toscana Sud Est

ALFABETIZZAZIONE SANITARIA



Descrizione



L'alfabetizzazione sanitaria (Health Literacy) intesa come la "capacità di ottenere, elaborare e comprendere informazioni sanitarie di base e accedere ai servizi di salute in modo da effettuare scelte consapevoli", si traduce nella capacità di acquisire, comprendere e utilizzare informazioni per gestire la propria salute."

La realizzazione dei percorsi di alfabetizzazione prevede, dopo un iniziale approfondimento sull'organizzazione del Sistema Sanitario Regionale, il trattamento delle seguenti tematiche: Life Skills, formazione sui servizi di Sanità Digitale (portali, totem ed App) e l'utilizzo del fascicolo sanitario elettronico (FSE).

Questo approccio mira a migliorare la capacità di accesso appropriato ai servizi da parte dei beneficiari finali e a instaurare un dialogo efficace con il personale socio-sanitario.

Formazione



Formazione rivolta alla componente studentesca delle classi quinte

- N. 1 incontri di 2 ore (on-line o in presenza) con le seguenti tematiche:
 - Formazione sul Sistema Sanitario Regionale
 - Formazione sui Servizi di Sanità Digitale
 - Utilizzo Fascicolo Sanitario Elettronico

Modalità di erogazione: in presenza e on line

Obiettivo



Nello specifico, il progetto di alfabetizzazione sanitaria si prefigge l'obiettivo di:

- inserire gli studenti e le studentesse in un percorso volto a dotarli delle competenze necessarie per prenotare esami medici
- conoscere e utilizzare il FSE (Fascicolo Sanitario Regionale)
- stampare documenti sanitari come referti medici, deleghe, libretto vaccinale e accessi al pronto soccorso

L'esperienza formativa mira a preparare gli studenti a diventare educatori per la comunità circostante, favorendo così un passaggio generazionale di conoscenze e competenze nel campo della salute e dell'alfabetizzazione sanitaria.

Operatori



Personale Amministrativo e Referenti Educazione alla Salute AUSL Toscana Sud Est

COMPRENDERE E CONTRASTARE LA VIOLENZA MASCHILE:

Un focus sul soggetto maltrattante

Descrizione



La violenza di genere rappresenta una delle sfide più urgenti e complesse della nostra società. Spesso si pensa che sia un problema che riguarda esclusivamente le vittime femminili, ma in realtà è fondamentale riconoscere che anche gli uomini che esercitano comportamenti violenti nei confronti delle donne possono trovare supporto e percorsi di cambiamento. Coinvolgere i giovani per cambiare questa percezione è un passo cruciale per prevenire la violenza futura. I centri di ascolto per uomini maltrattanti sono servizi fondamentali che offrono un'opportunità di riflessione, riabilitazione e prevenzione, contribuendo a interrompere il ciclo di violenza e a promuovere relazioni più rispettose e sane. Tuttavia, questa tematica è ancora poco conosciuta e spesso stigmatizzata, rendendo ancora più importante una corretta informazione e sensibilizzazione, soprattutto tra i giovani

Formazione



Componente studentesca Classi 4 e 5 scuola secondaria secondo grado

N. 1 incontro di 1 ora e 30 minuti con la seguente articolazione:

- Gioco rompighiaccio
- Breve presentazione del SAM: Chi siamo? Perché? Come si lavora? Ha senso lavorare con i soggetti maltrattanti??? Numeri e casistica
- Testimonianza breve da Cam/SAM su cosa fanno nei CUAV
- Cosa è la violenza? Discussione e produzione di: elaborato scritto, disegni, canzoni, metafore...
- Emozioni quali secondo voi sono più legate alla violenza (rabbia tristezza gelosia)
- Arrivare a definizione di violenza condivisa
- GIOCO DELLA SEDIA: richiedere con forza senza essere violenti
- Differenza tra conflitto e violenza: è tutto violenza nella coppia? TEORIA e DISCUSSIONE
- Caratteristiche del soggetto maltrattante
- AZIONI CONTRARIE DBT come EMERGENZA
- Come comunicare in maniera non violenta: gioco prossemica vicinanza o entrate
- Video sul consenso

Modalità di erogazione: in presenza

Obiettivi

Fornire agli studenti delle scuole superiori una comprensione approfondita del ruolo dei centri di ascolto per uomini maltrattanti, promuovendo una riflessione critica sui temi della violenza di genere, delle relazioni sane e delle risorse di supporto disponibili. L'obiettivo è sensibilizzare i giovani sull'importanza di riconoscere i segnali di disagio e di violenza, favorendo atteggiamenti di rispetto e responsabilità nelle relazioni interpersonali, e contribuendo a creare una cultura di prevenzione e di aiuto.

Operatori

Psicologo, assistente sociale, associazioni di volontariato

CULTURA DELLA DONAZIONE E CITTADINANZA CONSAPEVOLE

SCOPRI L'EROE CHE E' IN TE

Descrizione



Gli insegnanti preparano i ragazzi a cosa è il sangue, a quali sono le funzioni, ecc...proiettando video scelti tra quelli proposti e forniti da Avis.

Le classi potranno essere unite (max 2) e gli studenti interagiranno coi dirigenti, soci, donatori su temi inerenti la donazione del sangue.

La visita al Centro Trasfusionale sarà finalizzata a mostrare il percorso del sangue/plasma/emoderivati dal donatore al ricevente

Al termine del percorso formativo verrà somministrato un questionario totalmente anonimo agli studenti utile a fini statistici.

Formazione



Formazione rivolta alla componente studentesca di tutte le classi

Il progetto si articola su 2 incontri:

1. Conferenza di presentazione del progetto in assemblea, con tutti i soggetti coinvolti; Tra il primo ed il secondo incontro, gli studenti coinvolti nel progetto potranno sviluppare un elaborato a tema (componimento, elaborato grafico, pittorico, disegno) – (facoltativo)
2. Presentazione e preparazione all'argomento Donazione di sangue in aula da parte delle insegnanti con l'ausilio di video forniti da AVIS;

I supporti saranno scelti e consegnati ai docenti e agli studenti delle scuole e degli istituti interessati. Al termine verrà consegnato ai ragazzi un questionario anonimo da compilare e consegnare che verrà utilizzato da AVIS a fini statistici.

1. Restituzione alla classe dei risultati legati al questionario e presentazione del mondo Avis;
2. Visita al Centro Trasfusionale (una classe al giorno);

Il progetto prevede il coinvolgimento delle famiglie a cui verrà consegnato un opuscolo informativo riguardante l'attività. Il materiale verrà fornito da Avis e distribuito dalla scuola.

Modalità di erogazione: in presenza

Obiettivi



Far conoscere le attività, il funzionamento e gli ideali alla base di una associazione di volontariato.

Approfondire la funzione del sangue nel nostro organismo e comprendere la necessità della donazione.

Sensibilizzare alla solidarietà ed alla reciprocità per una convivenza civile attraverso l'esperienza del volontariato.

Operatori



Dirigenti e donatori/donatrici AVIS comunale Volontari AVIS-Servizio civile
Equipe professionale del Centro trasfusionale del P.O. Orbetello

I GIOVANI SENTINELLE DELLA LEGALITA'

Descrizione



Si tratta di un percorso interattivo per trasformare la memoria della lotta alle mafie in cittadinanza attiva. Partendo dalla storia dei grandi esempi civili, i ragazzi esploreranno la legalità non come teoria, ma come pratica quotidiana: dal rispetto dei piccoli diritti personali al coraggio di opporsi alle prevaricazioni. Il progetto culmina nel dialogo diretto con le istituzioni locali, dove gli studenti, mappando le criticità del proprio quartiere, impareranno a rivendicare soluzioni concrete. Non solo studenti, ma cittadini consapevoli capaci di abitare il territorio con voce propria. La legalità inizia da un gesto: il tuo.

Destinatari

Formazione rivolta agli studenti e studentesse degli istituti secondari di II Grado



Il progetto si articola in due incontri e una Conferenza finale.

Il primo incontro, all'inizio dell'anno scolastico presso la scuola con la classe o le classi partecipanti che serve da introduzione. In tale occasione verrà illustrata la vicenda di Antonino Caponnetto, la sua lezione sulla mafia e sulle organizzazioni criminali, le storie di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Verranno proposte alcune riflessioni sull'idea di cittadinanza e sulla cultura delle regole quali antidoti alla corruzione e alla criminalità organizzata nel quadro dei principi della nostra Costituzione. Alla componente studentesca verrà proposto di occuparsi di un tema, a loro particolarmente caro, che sia di grande interesse (ad esempio la scuola e gli spazi in città, l'abuso di alcol e droghe, il bullismo e la dipendenza dal gioco d'azzardo, la cura dell'ambiente, il razzismo e le forme di discriminazione, e tanti altri). Fra gli argomenti vi può essere anche lo studio e la conoscenza di un bene confiscato e del suo riutilizzo.

Il secondo incontro si svolge in febbraio-marzo quando gli studenti, ospiti nel pomeriggio dell'amministrazione comunale dove ha sede l'istituto scolastico, discutono e si confrontano, in un'assemblea pubblica, con gli amministratori locali e i cittadini sul tema da loro scelto, studiato e approfondito.

In maggio la conferenza finale con le scuole che si ritrovano di mattina e scambiano le loro esperienze e i propri progetti: ragazze e ragazzi divengono interlocutori gli uni degli altri in modo che l'esperienza di alcuni stimoli l'attenzione e la curiosità, le domande e le osservazioni degli altri in un processo di arricchimento fra pari.

Modalità di erogazione : in presenza

Formazione

Obiettivi



Perseguire il Valore della legalità trasponendolo da concetto astratto a pratica quotidiana di vita.

Costruire un'esperienza di cittadinanza e di formazione di costume civico coerente con i valori della nostra Costituzione, nella libertà e democrazia.

Operatori



Esperti nella diffusione della cultura della legalità

PONTI DI DIALOGO

Descrizione



L'iniziativa prende spunto da un progetto di cooperazione sanitaria internazionale finanziato dal Centro di Salute Globale della Regione Toscana, nel quale la USL Toscana Sud Est è soggetto capofila e World Friends ETS partner operativo impegnato quotidianamente nelle attività educative, sanitarie e sociali nelle baraccopoli di Nairobi, in Kenya. Il progetto comprende azioni integrate finalizzate al miglioramento delle condizioni di salute e benessere della popolazione locale, con particolare attenzione alla promozione della salute nelle scuole presenti nelle aree più vulnerabili della città di Nairobi.

Tra gli obiettivi principali vi è il rafforzamento del programma nazionale di educazione alla salute e allo sviluppo delle life skills. Da questa esperienza nasce la proposta di realizzare incontri online tra studenti delle scuole delle baraccopoli di Nairobi e studenti delle scuole secondarie delle province di Grosseto, Siena e Arezzo.

Il progetto rappresenta un'importante opportunità educativa per promuovere nei giovani una maggiore consapevolezza rispetto alle disuguaglianze globali, ai diritti umani e al concetto di cittadinanza globale, sviluppando competenze relazionali, comunicative ed empatiche.

Formazione



Gli incontri saranno organizzati attraverso piattaforme digitali e strutturati attorno a tematiche condivise di interesse giovanile, tra cui:

- salute e benessere;
- scuola e diritto all'istruzione;
- ambiente e sostenibilità;
- relazioni sociali;
- uso consapevole dei social media;
- inclusione e pari opportunità;
- sogni, aspirazioni e prospettive future;
- cultura, tradizioni e vita quotidiana.

Il progetto potrà essere svolto da un massimo di due Istituti per provincia.

In base alle adesioni pervenute si provvederà ad individuare gli Istituti Partecipanti e alla programmazione degli incontri.

Durante gli incontri on line si svolgeranno attività laboratoriali e di confronto

Modalità di erogazione: on line

Destinatari

Formazione rivolta agli studenti e studentesse degli istituti secondari di II Grado delle 3 province

Studenti delle scuole delle baraccopoli di Nairobi coinvolte nel progetto

Docenti referenti delle scuole partecipanti

Obiettivi



• Promuovere il dialogo interculturale tra giovani appartenenti a differenti contesti socio-culturali;

- Favorire la conoscenza reciproca e il confronto costruttivo;
- Stimolare riflessioni sui temi della salute, dell'educazione, dei diritti e delle opportunità;
- Rafforzare nei giovani il senso di cittadinanza globale e solidarietà internazionale;
- Incentivare competenze comunicative, relazionali e collaborative;
- Creare reti di collaborazione tra scuole italiane e keniane.
- Favorire lo sviluppo delle life skills e dell'educazione alla salute;
- Valutare la possibilità di avviare percorsi di gemellaggio scolastico e scambi progettuali permanenti.

Operatori



Professionisti e Professioniste dell'UOC Promozione ed Etica della Salute AUSL Toscana Sud Est
Professionisti e volontari del World Friends ETS

GENERAZIONE S...icurezza

Descrizione



L'ambiente scolastico rappresenta la scuola dell'individuo, il luogo ideale nel quale strutturare, articolare e approfondire la cultura della sicurezza. Il nostro obiettivo più alto è far sì che nelle nuove generazioni questo concetto venga radicato profondamente, fino a diventare un vero e proprio stile di vita, un riflesso naturale in ogni azione quotidiana.

Durante gli incontri non ci si limiterà alla teoria, infatti la metodologia prevede il coinvolgimento attivo dei ragazzi mediante l'utilizzo di strumenti tecnologici, video e immagini d'impatto, oltre a testimonianze dirette di storie di infortuni.

La vera forza del progetto risiede nell'azione: agli studenti verrà chiesto di "costruire" un contenuto originale che parli della cultura della sicurezza. Gli studenti avranno totale libertà espressiva e potranno utilizzare qualsiasi sistema comunicativo sentano più vicino: video, meme, podcast, grafiche digitali o canzoni.

L'intero percorso culminerà nell'evento del 28 aprile 2026 (in occasione della Giornata Mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro), che diventerà la vetrina ufficiale in cui gli studenti presenteranno i propri lavori finali alla scuola e al territorio.

Formazione



Il percorso, organizzato in tre incontri della durata di due ore ciascuno, mira a sviluppare nei ragazzi una sensibilità proattiva verso la sicurezza, trasformandoli da spettatori passivi a veri e propri "ambasciatori" di una nuova cultura della prevenzione.

Modalità di erogazione: in presenza

Destinatari

Ragazzi della classe terza della scuola secondaria di secondo grado (III superiori)

Obiettivi



Sviluppare la percezione del rischio: Educare i ragazzi a riconoscere e distinguere i concetti di pericolo, rischio e danno negli ambienti in cui passano più tempo (scuola, casa, tempo libero).

- Promuovere il cambiamento comportamentale: Stimolare l'adozione di buone pratiche quotidiane per contrastare l'abitudine alla sottovalutazione del rischio.

- Orientare al lavoro sicuro: Preparare gli occhi dei ragazzi a osservare i futuri ambienti di lavoro con consapevolezza critica, prerequisito fondamentale per le prime esperienze professionali.

Operatori

Dipartimento Tecnico Sanitario della Prevenzione e della Riabilitazione:
Tecnici della Prevenzione e Assistenti Sanitari



